



Consiglio dei cittadini per la salute: verbale incontro

Modalità:	Data:
<i>Videoconferenza SCOPIA RT</i>	<i>26/08/2020 10:00- 13:00</i>

Elenco componenti Consiglio con registrazione presenza

T ALAJMO	FRANCO	CITTADINANZATTIVA
T APERGI	FRANCESCO	FEDERCONSUMATORI
S BUCCIANTI	GIAMPIERO	FEDERCONSUMATORI
T BUONCOMPAGNI	ROSALBA	FEDERCONSUMATORI
T BOSCHI	ROBERTO	FEDERCONSUMATORI
T CANNONI	IVANA	ATRACTO (ASSOCIAZIONE TRAUMI CRANICI TOSCANA)
T DEL CARLO	GEMMA	COORDINAMENTO TOSCANO SALUTE MENTALE
T GIGLIOLI	ANNA PAOLA	AVO
T GONELLA	BARBARA	AISLA
T MARCHESCHI	ENZO	UILDM
S MUSUMECI	GIUSEPPA	TOSCANADONNA
T NELLI	MARIA LUISELLA	ADISCO (ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE CORDONE OMBELICALE)
T NOTARO	GIUSEPPE	FEDERCONSUMATORI
T PARISI	BENEDETTO	AUSER
T PUCCINI	DANIELA	CITTADINANZATTIVA
S RINALDI	NUCCIA	ASSOCIAZIONE DIABETICI SIENA
T ROSSI	DAFNE	ASSOCIAZIONE SERENA
T SPISNI	LUISA	GART/VIVERE INSIEME
MECHI	MARIA TERESA	REGIONE, Ufficio partecipazione
BOTTAI	ROBERTA	REGIONE, Ufficio partecipazione
BERTI	ANNALISA	REGIONE, Ufficio partecipazione
RIGHI	LORENZO	REGIONE
CECCHI	MARIO	REGIONE, OTGC

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale seduta 16 luglio 2020
2. Epidemia Covid- 19: aggiornamento quadro epidemiologico: test diagnostici e programma follow up
3. DGR 927 del 20/07/2020: Illustrazione
4. Liste di attesa e telemedicina: aggiornamento
5. Varie ed eventuali

Il dott. Tomassini non ha potuto partecipare perché impegnato in un concomitante summit con Ministro Speranza, convocato ieri sera, per aspetti urgenti che riguardano l'epidemia Covid 19, la dott.ssa Rizzuti è impegnata nel risolvere una emergenza legata al sistema di registrazione dei test COVID.

Pertanto la riunione è rimodulata con intervento dott. Righi e dott.ssa Mechi .

La dott.ssa Mechi aggiorna brevemente sull'applicazione del decreto legge 34/2020 in base al quale è previsto un potenziamento su tutto il livello nazionale dei pl in terapia intensiva. Nella nostra regione si passerà da 347 a 536 pl, il tutto con finanziamento dal Ministero. Pertanto il settore è fortemente impegnato nel coordinamento di questa attività.

1. Approvazione verbale 16-07-2020

Viene approvato il verbale della seduta precedente.

2. Piano di sorveglianza per persone colpite da Covid19

Il dott. Righi illustra il piano di sorveglianza che la Regione Toscana ha ritenuto di dover mettere a disposizione delle persone che hanno contratto il COVID-19 che consentirà loro di essere seguiti dai professionisti del SSR anche dopo la guarigione e di individuare eventuali effetti postumi o complicanze a medio e lungo termine che possono richiedere interventi sanitari.

Sono state approvate con delibera di Giunta n.744 del 15/06/2020 linee di indirizzo regionali per la presa in carico post-guarigione da COVID-19 e l'attivazione dei percorsi di follow-up, in modo da fornire alle Aziende Sanitarie indicazioni omogenee e condivise, al fine di consentire una applicazione uniforme su tutto il territorio regionale.

Questo programma di accertamenti con protocolli specifici è a costo zero per i cittadini interessati perché a totale carico del sistema sanitario regionale.

Tutti i pazienti che non sono stati ricoverati vengono contattati da USCA o MMG, mentre coloro che sono stati ricoverati sono contattati dall'ospedale, e viene sottoposto un questionario, sulla base delle risposte sono stati costruiti dei criteri che identificano la necessità di effettuare controlli da uno specialista degli ambulatori Covid.

E' stato istituito un unico codice, nuovo codice di esenzione P01 - per emergenze sanitarie che consente di tracciare i pazienti e il loro accesso ai servizi nel tempo.

Gli specialisti hanno condiviso con i MMG la definizione di questi protocolli.

Sono state fatte da parte delle aziende azioni di informazione, esempio invio di un foglio informativo a tutti i medici di famiglia e invio di una lettera del Governatore a tutte le persone che dai nostri archivi risultano essere state colpite dal Covid o seguite dagli USCA.

Dalla discussione emergono le seguenti proposte, questioni (contributi pervenuti):

Alajmo:

Riterrebbe utili 2 diversi documenti, uno diretto a regione, aziende sanitarie e sistema di partecipazione, critico rispetto a scarso livello di coinvolgimento di consiglio e comitati nei momenti di prendere decisioni importanti che coinvolgono i cittadini e nel monitoraggio, un altro di segno positivo da trasmettere ai media e alla pubblica opinione, nei quali il consiglio e i cittadini, al di sopra di interessi di parte nell'attuale fase politica, sottolineino il loro ruolo di testimonianza impegno e responsabilità nella gestione del

complesso problema del Covid-19, aiutando a combattere fake news, negazionismi, e cercando di fare prevalere buoni comportamenti, fiducia nelle istituzioni, relativamente alle questioni sanitarie sociali economiche scolastiche lavorative in un modello realmente partecipato con tutte le istituzioni.

Giglioli

Condivide la proposta di Cannoni di una riunione con D.G. del territorio. Propone che il Dott. Tomassini mandi una circolare alle aziende nella quale si invitano a coinvolgere i comitati.

Del Carlo:

Dopo l'intervento del dott. Righi chiede: "come saranno formati i medici di base visto che è molto difficile trovarli e sono poco informati del loro compito verso i loro pazienti?"

Riguardo alla problematica della scuola, molto importante, ha chiesto: cosa si pensa di fare per la disabilità mentale in quanto i servizi sono ripartiti non a pieno servizio, ma solo parzialmente, in quanto mancano personale e locali per rispettare le norme anticontagio. In questa situazione le famiglie e gli utenti sia dell'età evolutiva che per gli adulti sono in gravissime difficoltà. L'Assessore Saccardi ha promesso l'assunzione di personale ma al momento ciò non è avvenuto.

Boschi

Vuole ribadire un concetto: massimo rispetto per il lavoro di tutti loro volontari. Si devono avere dei punti fermi per ripartire, in quanto adesso c'è il Covid, ma prima?! Si mette tanta carne al fuoco, ma la Regione deve far rispettare le regole, che non sempre l'ASL ne tiene conto, ed anche se sono tre le ASL, dovrebbero per quanto possibile avere una coordinazione d'intenti.

Marcheschi

Riguardo alle Case della salute ha sottolineato le criticità inerenti alla mancanza di informazioni sulle Case della Salute nella zona della Toscana NordOvest dovute al mancato incontro richiesto dal Comitato Aziendale di Partecipazione all'azienda (causa covid).

E' intervenuto per avere un chiarimento dalla dott.ssa Maria Teresa Mechi riguardante l'articolo apparso sui social e sulla delibera n.736 del 15/06/2020 (allegato A) - *Schema di protocollo d'intesa per il supporto all'attuazione delle progettazioni pilota nell'ambito del percorso ambulatoriale Pass.*

Ha evidenziato le criticità derivate dal rapporto di comunicazione tra medici di base, medici ospedalieri e le Acot, per le dimissioni programmate con la fornitura degli ausili necessari al paziente, che dovrebbe usufruire quando il paziente arriva nella propria abitazione, e che, ancora oggi, si riscontra notevoli ritardi tra la prescrizione e la consegna dal fornitore.

Boncompagni

In merito alle preoccupazioni già emerse sui protocolli anticontagio Covid -19, in ambito della riapertura, e prosecuzione dell'anno scolastico, va preso atto che la compresenza di diversi enti coinvolti crea una difficoltà di rapporto e di comprensione dei livelli di responsabilità o di attribuzione di intervento e attuazione dei protocolli.

La preoccupazione è più rivolta ad una apparente propaganda volta all'attivazione di procedure di distanziamento difficilmente applicabili ai bambini delle scuole primarie e materne.

Di contro manca un reale impegno a migliorare i servizi dedicati alla didattica a distanza in caso di eventuale chiusura di classi o interi plessi, laddove dovesse manifestarsi contagi o focolai.

Così come appare poco probabile che il polso della situazione venga tenuto tempestivamente a livello ministeriale.

Sarebbe invece opportuno l'impegno delle aziende sanitarie coinvolte, che sono invece a gestione regionale, operare nel più breve tempo possibile per la riapertura in sicurezza di questi eventuali plessi, e per supportare tutte le famiglie, gli alunni e gli insegnanti eventualmente coinvolti in caso di contagio o sospetto contagio, al fine di velocizzare la ripresa delle attività.

Puccini

Riassume per argomento o titolo, le questioni rilevate:

- liste di attesa (*i cittadini continuano a ricevere la risposta che le prenotazioni sono chiuse fino a fine anno*);
- medicina territoriale, Case della Salute in tutte le zone-distretto della Toscana; (*attualmente delle 168 previste ne sono avviate solo 61 e 17 sono in fase di attivazione*)
- ruolo dei MMG e Pediatri (*una frattura tra il sistema sanitario e lo status di libero professionista*);
- riflessioni sull'attività del Consiglio dei Cittadini, dei limiti riscontrati e necessità di potenziare le azioni per superare le difficoltà;
- dicotomia tra la volontà politica, che mette nero su bianco strumenti e percorsi importanti, e ciò che poi il cittadino si trova ad affrontare nella realtà quotidiana quando chiede prestazioni che sarebbero dovute;
- verifica, da parte della Regione, dell'attività mediante appositi strumenti di rilevazione allo scopo di monitorare l'andamento del sistema sanitario.

Il Sistema Sanitario Toscano ha assicurato, in questa emergenza, a tutti i cittadini la protezione e l'assistenza necessaria.

I rappresentanti del Consiglio dei Cittadini sono a fianco della Regione Toscana, non dalla parte opposta del tavolo, ma al contempo non possono dimenticare che il loro compito è quello di rappresentare le istanze, la voce, le criticità di ciò che monitoriamo sul territorio.

Rossi

Ribadisce le difficoltà dei cittadini sia per quanto riguarda i MMG sia per quanto riguarda la prenotazione di visite ed esami per le quali spesso si sente rispondere che le agende sono chiuse e che fino a gennaio sarà difficile avere appuntamenti. Questo perché per le liste di attesa ci si è focalizzati sulle prime visite, trascurando la cronicità e le visite di controllo che non hanno purtroppo avuto nessun tipo di attenzione. La illustrazione del dott. Righi per quanto riguarda le visite di controllo per coloro che si sono ammalati di Covid-19, è stata molto esaustiva, ma manifesta la sua perplessità, perché il programma è molto interessante, ma va ad impattare con una situazione difficile per la mancanza di possibilità di visite ed esami in tempi congrui da parte dei cittadini per le patologie no- Covid. Si auspica quindi che dopo essersi preoccupati delle prime visite, si ponga maggiore attenzione anche ai controlli, fermo restando che dal monitoraggio delle liste di attesa notiamo ancora molte incongruenze come la differenza sostanziale fra prescritto e prenotato e molte specialistiche che ancora permangono nella zona rossa.

Altro problema da non sottovalutare per l'apertura delle scuole sono i test sierologici ed i tamponi per gli operatori scolastici e la necessità di invio delle risposte. Sui giornali, stamani è uscito, a conferma di quanto da lei detto, un articolo nel quale il D.G della Sud Est comunica che la modalità di invio delle risposte dei test e dei tamponi avverrà tramite fascicolo elettronico. Purtroppo troppo spesso la tessera sanitaria è illeggibile con i lettori attualmente a disposizione e quindi anche l'accesso al fascicolo elettronico è impossibile. Sollecita una modalità che dia certezza a tutti di poter conoscere la risposta dei test e tamponi effettuati in tempi brevi. Sempre in ambito scolastico sollecita il ritorno del medico scolastico e nel pomeriggio il Governatore ha reso pubblica la decisione di ricostituire la medicina scolastica. A pochi giorni dall'apertura delle scuole esiste ancora una grande incertezza su ciò che verrà fatto e come verrà fatto e qui si torna al problema enorme della comunicazione, troppo spesso carente oppure inesatta, infatti, come alcuni partecipanti hanno fatto notare, i siti delle Aziende spesso non sono aggiornati.

Altro problema, le Case della Salute che, nonostante la delibera regionale per il loro incremento, sono rimaste lettera morta, quindi la necessità di un drastico cambiamento organizzativo per quanto riguarda la medicina territoriale per permettere ai cittadini di trovare risposte ai loro bisogni sul territorio. La riforma doveva risolvere questo problema, ma non è riuscita nell'intento. Con il ritorno della pandemia, tutti i problemi diventano più pressanti, ma le risposte per ora non ci sono, la situazione dei MMG diventa sempre più difficile e problematica e va risolta con un cambiamento drastico della organizzazione

Concorda in tutto con ciò che ha detto Daniela Piccini, ribadendo tutti i contenuti degli interventi precedenti. Chiude riconoscendo l'importanza della riunione odierna che, pur non avendo potuto beneficiare della presenza del dott. Tomassini e della dott.ssa Rizzuti, è stata molto interessante, perché ha dato modo a tutti i membri del Consiglio di intervenire portando le loro importanti esperienze dirette della situazione nei territori che rappresentano. Il compito dei cittadini in seno ai Comitati ed al Consiglio è anche quello, molto importante di monitorare la situazione sui territori. La legge stessa contiene questa indicazione e affida questo compito alla partecipazione, monitorare l'applicazione dei percorsi e delle delibere sul territorio, verificare la loro risposta ai bisogni dei cittadini, individuare le criticità, in modo da informare (quello che è stato fatto oggi è proprio questo) i dirigenti delle istituzioni sanitarie, coloro che le delibere le scrivono e che costruiscono i percorsi, dei relativi esiti, perché possano attuare i correttivi necessari. Riconosce anche di avere sicuramente delle responsabilità nelle difficoltà che i Comitati ed il Consiglio hanno incontrato sul loro cammino, dovute sicuramente alla sua inesperienza ma anche ad una mancanza, da parte degli organismi preposti, di informazioni della loro costituzione e del loro ruolo, delle prerogative e delle pertinenze che la legge gli affida. Auspica che ci sia la volontà di porre rimedio a questo per far sì che tutti conoscano il ruolo istituzionale che la legge ha affidato alla partecipazione per evitare che proprio coloro che fanno parte delle istituzioni sanitarie e che dovrebbero collaborare, non conoscano la loro esistenza. Questo non per scaricarsi dalle sue responsabilità che si assume totalmente. Oggi la partecipazione ha dato dimostrazione di ciò che significa collaborare, cioè offrire le proprie conoscenze per aiutare il sistema ad essere maggiormente rispondente al bisogno dei cittadini. Il monitoraggio e la valutazione degli esiti che si ottiene soltanto attraverso una continua indagine sui territori della realtà vissuta dai cittadini, è ciò che è sempre mancato nel nostro sistema, la legge 75 doveva dare una svolta importante al problema proprio attraverso la collaborazione dei cittadini che, sola, può permettere di conoscere la realtà esistente sul territorio e vissuta dai cittadini.

Spisni

- In seguito alla esposizione del Dott. Righi esprime un'opinione molto positiva sulla messa in atto del piano di sorveglianza e monitoraggio, cosa che se eseguita con continuità potrà dare molte informazioni utili su aspetti ancora non conosciuti sulla pandemia e le fasce dei cittadini colpite. Chiede al proposito ulteriori informazioni che specifichino come sarà svolto, sui soggetti a cui verrà rivolto, quali sanitari lo dovranno mettere in pratica e come sarà coordinato. Ritiene fondamentale che le persone siano adeguatamente informate e coinvolte, ma che siano anche superati i problemi nell'accesso, che ci siano referenti chiaramente indicati che seguono il percorso, in particolare si fa riferimento alle difficoltà che si stanno riscontrando nei contatti con i MMG e con i CUP e le visite specialistiche.

A questo intervento seguono precisazioni e risposte della dott.sa Mechi .

- Rapporto con la scuola , bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti. Su questo argomento ritiene che c'è stato troppo ritardo, ancora adesso a poche settimane dall'apertura non ci sono indicazioni che tranquillizzino sufficientemente tutti i soggetti su come la sanità si rapporterà con una organizzazione così complessa come la scuola . E' indispensabile siano istituiti canali certi di comunicazione, sia per prevenire situazioni di possibile contagio che per dare sostegno e risposte immediate a richieste, problemi ed emergenze, del personale scolastico e famiglie. Le responsabilità delle famiglie e del personale scolastico devono trovare un riscontro in altrettante responsabilità della sanità pubblica , deve essere messo a disposizione un punto certo e preciso, un confronto sul territorio, facilmente rintracciabile e disponibile, se non nello stesso ambito degli istituti scolastici: Casa della Salute ? Personale sanitario dedicato? Tenere conto anche che la scuola raccoglie i tanti problemi, di fragilità sociali, economici, di disagio e handicap di varia tipologia, che necessitano di risposte articolate e sostegno anche personalizzati....

-Sull'eventuale comunicato pubblico del C.d.Cittadini ritiene necessario sia fatto un resoconto che dia conto dei tanti problemi su cui i cittadini sono intervenuti, sull'importanza di "esserci" ma anche delle tante zone d'ombra, su cui la "partecipazione" non ha potuto o saputo entrare per dare il proprio apporto. La prospettiva non può essere che quella di migliorare la capacità da parte dei cittadini tenendo conto dell'esperienza fatta, ma anche quella di vedere le istituzioni e il sistema sanitario più disponibile e recettivo alla partecipazione dei cittadini, che non nasce da una mera disponibilità ma da precisa volontà

politica, che deve essere quindi conosciuta e condivisa perché indirizzata al miglioramento del sistema e della fruizione dei servizi.

Notaro

Come Consiglio dei cittadini e ufficio di coordinamento hanno già avuto modo di riflettere su come è stata affrontata la pandemia nella nostra Regione. Anche se non sono mancate criticità e ritardi, già messi in evidenza, il nostro sistema sanitario regionale complessivamente ha retto abbastanza bene soprattutto evitando una crisi delle strutture ospedaliere e delle terapie intensive, grazie anche al prezioso contributo a livello territoriale che si è saputo via via organizzare. Non solo ma sono emerse, proprio in questa fase, risposte e sperimentazioni innovative che possono rappresentare non solo delle buone pratiche ma indicazioni per una riorganizzazione e un rilancio tendenti a rendere ancora più adeguato e robusto il nostro sistema sanitario, cogliendo esigenze di cui ci eravamo fatti portatori anche prima della pandemia. In particolare un ruolo rafforzato della medicina territoriale anche come condizione di un nuovo rapporto ospedale-territorio e della continuità assistenziale. Da questo punto di vista crede che abbiamo un'occasione storica e, si augura, anche le risorse finanziarie per fare alcuni investimenti essenziali e per riconoscere finalmente ai territori quel ruolo e quelle funzioni ancora sottovalutate (prevenzione, igiene pubblica,... che hanno pesato molto in questa pandemia), dotandoli di servizi e infrastrutture materiali e immateriali, che finora sono state trascurate. L'intervento del dr. Righi è stato emblematico e mette in evidenza un approccio positivo.

Qualcosa si muove. Il 22 giugno scorso la Giunta Regionale ha approvato un atto di indirizzo in attuazione della L.R. n. 29 del 4/6/2019 sulle case della salute. Purtroppo non sono stati coinvolti ma i contenuti sono assolutamente condivisibili. Li viene comunque riconosciuto un ruolo nel monitoraggio. Su questo anche loro come sistema di partecipazione debbono fare un passo avanti ed essere in grado di esprimere con più forza e convinzione un ruolo propositivo, di coinvolgimento sui contenuti, le modalità di intervento, di verifica dell'avanzamento e dei risultati e degli esiti raggiunti.

Un'altra importante delibera, la n. 818, è stata approvata il 29 giugno scorso sulla riorganizzazione e potenziamento dei setting di cure intermedie residenziali che guardano oltre il Covid.

Si è avviata una sperimentazione di telemedicina con un protocollo con le organizzazioni sindacali dei pensionati.

È stata recentemente approvata dal Consiglio Regionale una mozione, la n. 2490, sul rafforzamento della medicina territoriale.

Dobbiamo guardare a tutto questo, ma, nello stesso tempo, anche in accordo con l'OTGC con cui ormai si è stabilito, grazie anche alla disponibilità e iniziativa del coordinatore, Dott. Mario Cecchi, fare una sintesi e dare un quadro d'insieme a questa riflessione che ha già avuto un momento importante nell'approvazione da parte del Comitato tecnico scientifico del documento sulla continuità assistenziale anche da noi discusso e condiviso. Esso potrebbe essere aggiornato alla luce dell'esperienza di questi mesi e del dibattito che si è ulteriormente sviluppato proprio su questi temi che naturalmente toccano direttamente anche il ruolo dei professionisti a partire dai MMG.

Altro tema reso più urgente per le motivazioni già espresse e più volte denunciate, è quello delle liste di attesa, su cui ancora si stenta a raggiungere gli standard pre-covid.

Su questi temi occorre riprendere l'iniziativa sia a livello regionale che nei territori. Ci sono state difficoltà in questi mesi anche ad avere rapporti e continuità di iniziativa da parte dei Cdp. Devono chiedere e pretendere un maggiore ascolto. In tal senso deve attivarsi anche la Regione Toscana nei confronti delle Direzioni aziendali perché da settembre riparta l'attività e si dia continuità ad essa, riconoscendone il valore e l'importanza anche in un periodo come questo.

Condivide che i contenuti di questa loro riflessione siano riportati alla Direzione generale e che di ciò se ne faccia sicuramente carico la Dott.ssa Mechi. Condivide pure anche di studiare una forma di comunicazione esterna mirata a sollecitare a un comportamento responsabile e collaborativo in una fase di apertura delle scuole e della normale attività lavorativa che registra, purtroppo, anche una ripresa dei contagi.

A partire dalle segnalazioni dei diversi partecipanti del CDC, emergono le seguenti decisioni:

In breve azioni decisioni

Argomento	Azioni decisioni	Proponente Chi	Tempi
Documento su senso di responsabilità condivisa da parte cittadini su problema Covid	strumento rivolto ai cittadini	CDC	SETTEMBRE 2020
Comunicato/documento su Status CDC e CDP e indicazioni alle Aziende per far ripartire i CDP	Elaborare comunicato/documento e inviarlo	CDC -	SETTEMBRE 2020
Documento sulla Continuità assistenziale con OTGC	Aggiornamento	CDC	SETTEMBRE 2020
Monitoraggio delibere di interesse CDC	Proposta operativa	CDC	SETTEMBRE 2020

Verbalizzante: Annalisa Berti

Responsabile P.O.
Promozione processi di partecipazione e tutela
Roberta Bottai